

## La regione di Ternopol: restare fermi nella fede



di Sergej Geruk

[Pravoslavie.ru](http://Pravoslavie.ru), 30 settembre 2017

*Oltre trenta chiese della Chiesa ucraina ortodossa canonica sono state sequestrate in Ucraina dal tempo della rivoluzione dell'Euromaidan. Le prove più severe si sono verificate nelle regioni occidentali dell'Ucraina. Con la connivenza e persino il sostegno delle autorità locali, gli scismatici e i militanti del "Pravy sektor" sono stati particolarmente violenti nelle diocesi di Ternopol e di Rovno. Nella regione di Ternopol la situazione si è deteriorata a tal punto che, il 15 ottobre 2015, uno scismatico del "patriarcato di Kiev", Anatolij Zinkevich, dal pulpito del Consiglio regionale di Ternopol, ha chiesto l'occupazione della Lavra di Pochaev che appartiene alla Chiesa canonica. Nel villaggio di Katerinovka, nella stessa regione, diciotto credenti che hanno cercato di proteggere la loro Chiesa dedicata al grande martire Giorgio, della giurisdizione del patriarcato di Mosca, sono stati attaccati e picchiati dai militanti. Nonostante diverse sentenze della corte che la chiesa sia restituita ai propri proprietari legali, cioè alla comunità ortodossa, rimane ancora nelle mani degli scismatici.*



*il metropolita Sergij (Gensitskij) di Ternopol e Kremenets*

### **A Katerinovka**

E in breve tempo i credenti del villaggio hanno costruito una nuova chiesa per se stessi. I fedeli ortodossi hanno raccolto oltre 120.000 grivne solo per le fondamenta della loro chiesa. Dopo la consacrazione della chiesa e la Divina Liturgia, il metropolita Sergij, ierarca del luogo, ha osservato che "il *podvig* [fatica spirituale] non è né nella forza fisica, né nel potere umano, né nella gloria mondana. È in un cuore dolce, mite, obbediente e veritiero".



## *la nuova chiesa di san Panteleimon a Katerinovka*

Due anni fa, l'autore di questo articolo è riuscito a visitare Katerinovka subito dopo l'infame pestaggio di massa del 21 settembre 2015. Mentre ci avvicinavamo alla chiesa sequestrata abbiamo visto quanto segue: serrature con insegne di sicurezza appese alle porte, filo spinato sopra la recinzione spaccata e una macchina di polizia davanti alla chiesa. Diversi giorni prima, era stato sparso il sangue dei difensori della chiesa. I teppisti di "Pravy sektor" con elmetti e passamontagna avevano picchiato i fedeli con mazze, avevano torto loro le braccia e impiegato gas lacrimogeni. Quel giorno mi sembrò come se il villaggio fosse deserto: il suo stesso cuore, la santa chiesa (dove da tempo immemorabile molte generazioni di persone avevano pregato, erano state battezzate, sposate e sepolte) era stato ferito e insanguinato. Siamo stati condotti nella casa di Anna, la signora responsabile delle questioni parrocchiali, dove si era riunito un gruppo di donne. La settantenne Elena Nikolaevna che vive vicino alla chiesa ha riferito come i banditi violenti avevano fatto irruzione nella sua casa, chiedendo le chiavi della chiesa, minacciandola e infamandola.

La direttrice del coro, Neonilla, insegnante di professione, ha subito una vera e propria persecuzione: i suoi vicini, con i quali aveva vissuto in pace per decenni, l'hanno chiamata "moskalka" [nell'Ucraina odierna, un nome dispregiativo per "donna russa"] e "complice degli assassini separatisti". Il rettore della chiesa, l'arciprete Sergij Gladun, è stato portato in ospedale. Sua moglie Valentina era a casa con tre figli piccoli durante il sequestro della chiesa - i razziatori hanno cercato di forzare la porta, picchiando sulle finestre, e causando ai bambini uno stress reale. Un video del pestaggio di massa nel villaggio di Katerinovka si è diffuso su internet. Il Dipartimento per l'informazione e l'istruzione sinodale della Chiesa ortodossa Ucraina a Kiev ha tenuto conferenze stampa con la partecipazione di vittime scelte tra gli abitanti del villaggio. I tribunali ucraini di diversi livelli hanno stabilito che è stato un sequestro illegale della chiesa, ma i corpi del governo locale hanno semplicemente ignorato queste decisioni giudiziarie. Non sorprende che l'operazione di sequestro della chiesa sia stata guidata non solo dai membri di Pravy Sektor ma anche dalla presidente del consiglio del villaggio, Viktoria Drel. Le chiese in altre regioni occidentali dell'Ucraina sono state sequestrate secondo lo stesso schema.



*il sequestro della chiesa di san Giorgio a Katerinovka il 21 settembre 2015*

A quel tempo, l'anziano scismatico e pseudo-patriarca Filarete (Denisenko) ha ricevuto più volte i leader di "Pravy Sektor" nel suo ufficio e li ha encomiati come "patrioti" che lottano per la "Chiesa indipendente" del paese.

Quando tutto è tornato tranquillo, i residenti di Katerinovka hanno cominciato a "riprendere il senno": molti di loro hanno rifiutato di dare le loro firme a sostegno del trasferimento della chiesa al "patriarcato di Kiev". Nel frattempo, la comunità espulsa ha tenuto le sue funzioni nella casa di un parroco e ha ottenuto un lotto per la costruzione di una nuova chiesa. E la cosa più sorprendente è che la gente ha iniziato a donare fondi. "Sicuramente falliranno!", hanno malignato gli scismatici. Tuttavia, la chiesa sequestrata è rimasta vuota - solo una manciata di "svidomy" (cioè "coscienziosi" in ucraino) frequenta i servizi. Si tratta soprattutto di ex comunisti e atei che sanno poco dell'Ortodossia e sono politicamente impegnati e molto aggressivi. Ma i confessori per la loro fede "non hanno fallito". La nuova chiesa è stata finita e consacrata meno di due anni dopo.

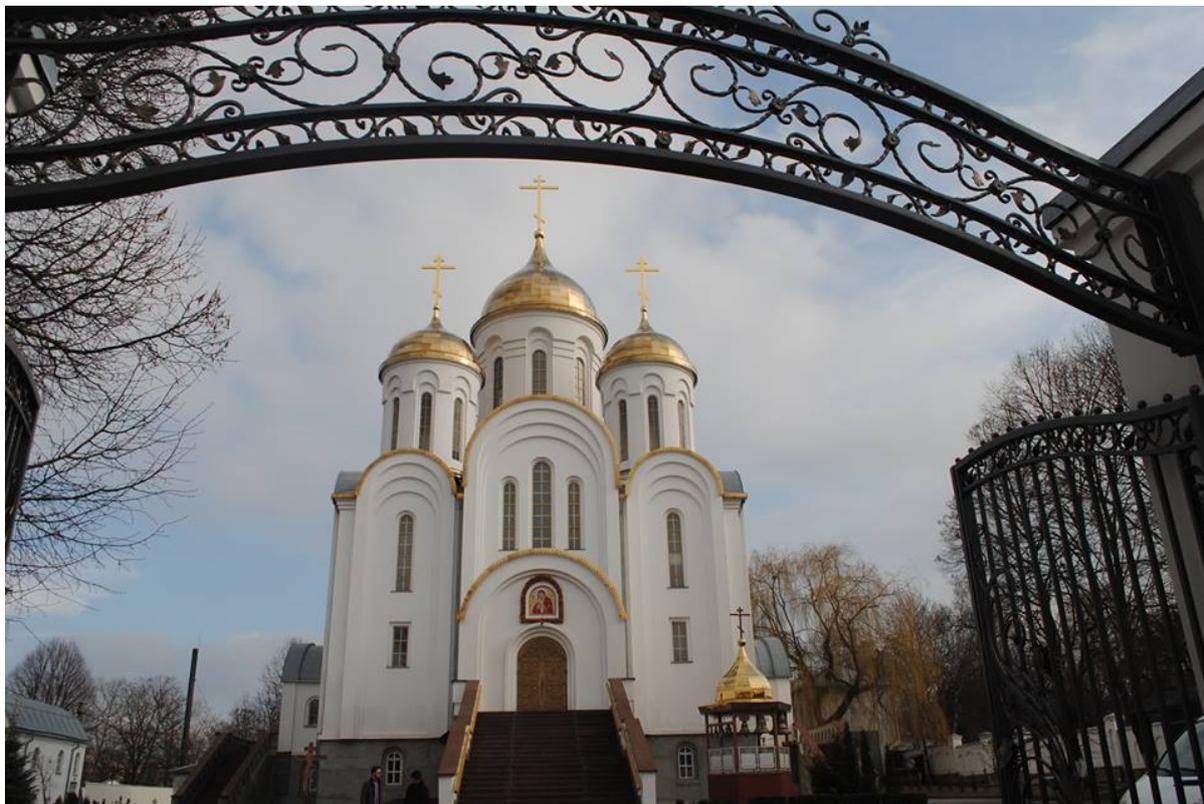


*la consacrazione dell'altare l'8 settembre 2017*

### **Le sante Fede, Speranza e Amore**

Nella sua predica, sua Eminenza il metropolita Sergij ha raccontato come la cattedrale del patriarcato di Mosca a Ternopol (situata al 22 di via Russkaja) fosse stata portata via ai fedeli [dagli uniati] nei primi anni novanta, come le autorità avevano rifiutato di dare loro un nuovo lotto per lungo tempo e come con l'aiuto di Dio i fedeli erano finalmente riusciti a costruire in breve tempo una bella cattedrale in onore delle sante martiri Fede, Speranza, Amore e Sofia.

Durante il suo soggiorno in Terra Santa, Vladyka Sergij ha pregato intensamente, chiedendo al Signore di dirgli a doveva dedicare la sua nuova cattedrale e il suo altare maggiore. Dopo il servizio, una giovane monaca si è avvicinata al metropolita e ha fatto una donazione per la costruzione della cattedrale. "Qual è il tuo nome?" ha chiesto sua Eminenza. "Vera," (termine russo per fede) ha risposto. Così il metropolita ha deciso di consacrare la cattedrale in onore delle sante martiri Fede, Speranza e Amore e della loro madre Sofia!



*l'attuale cattedrale di Ternopol*

La nuova cattedrale di Ternopol è l'orgoglio della città e un gioiello di architettura ortodossa. Mosaicisti da Ucraina, Russia e Bielorussia hanno lavorato qui con preghiera e con la benedizione del metropolita Sergij; la chiesa è adornata da un pavimento di mosaico di malachite bianca e color caffè, c'è un'iconostasi in pietra bianca come la neve, mosaici raffiguranti l'Ultima Cena e la Theotokos "Orante" nell'abside, e un mosaico del Cristo Pantocratore sotto la cupola principale.

La cattedrale è piena di fedeli durante le funzioni nonostante il fatto che Ternopol, come le altre città dell'Ucraina occidentale, rimane un centro di nazionalisti radicali che odiano la Chiesa canonica. Ma, secondo l'apostolo, *dove abbonda il peccato, abbonda ancor più la grazia* (Rm 5,20). Sono state costruite nuove chiese ortodosse e il numero dei parrocchiani è in aumento. E per tutti questi anni e decenni Vladyka Sergij ha ripetuto molte volte questa frase: "La persecuzione è la prova della nostra fede". Perché, come ha detto Cristo, *beati siete quando vi oltraggeranno e vi perseguiteranno, e diranno ogni male contro di voi, mentendo, a causa mia. Rallegratevi ed esultate, poiché grande è la vostra ricompensa nei cieli* (Mt 5,11-12).